

SALUTO

Porgo il mio cordiale saluto a tutti i convenuti a questa terza edizione delle Giornate Nazionali di Studio del Comitato Nazionale Italiano dell'AIHV, che abbiamo dovuto spostare *in limine* a Milano, a causa del devastante terremoto che ha colpito e continua a colpire l'Umbria. Esprimo qui la nostra rinnovata gratitudine ai soci Cesare e Giuseppina Angelantoni, a metterci a disposizione ancora una volta con grande generosità il loro Centro Culturale Mediolanense Studium, qui a Milano.

Anche questa edizione delle Giornate Nazionali di Studio presenta un programma assai ricco: relazioni che spaziano su un vastissimo ambito cronologico e logistico e che saranno pubblicate con sollecitudine nel volume degli Atti, che vedrà pure la luce grazie alla generosa amicizia dei nostri Ospiti, che nuovamente ringrazio.

L'anno che sta per finire è stato intenso di attività, per le quali ringrazio in modo particolare i membri del Consiglio direttivo del Comitato Nazionale. Il numero dei soci è ulteriormente aumentato, con molti giovani studiosi; con oltre 60 iscritti in regola con la quota sociale siamo ormai il Comitato Nazionale dell'AIHV più numeroso.

Fra le attività che più ci hanno occupato è certamente quella relativa ai lavori di preparazione culturale, finanziaria e organizzativa del XIV Congresso Internazionale dell'AIHV; se ne è occupata *in primis* la nostra Presidente Internazionale, Gioia Meconcelli Notarianni, che qui particolarmente ringrazio per il suo entusiasmo e la sua multiforme capacità di promozione, e se ne sono occupati con noi gli altri membri del Comitato Organizzatore del Congresso, non appartenenti al Consiglio (Ermanno Arslan - segretario generale, Attilia Dorigato e Alessandra Mottola Molfino). Il Comitato si è riunito più volte, a Bologna e Milano, e il segretario generale ha incontrato a Milano, insieme con la Presidente Internazionale Gioia Meconcelli Notarianni, alcuni rappresentanti del Segretariato Internazionale di Amsterdam, guidati dal Segretario Generale, Keith M. King.

Nelle riunioni del COC abbiamo ritenuto di elaborare una serie di proposte innovatrici nelle concezioni del Congresso, che sono state proposte al Segretariato Internazionale, raccogliendo grande interesse e piena approvazione. Innanzitutto nell'intento di organizzare un Congresso "aperto", non predeterminando le sessioni e i loro presidenti, ma ricercando, mediante un primo "Call for papers", l'espressione preventiva degli orientamenti e delle proposte dei soci ad intervenire. A tal fine abbiamo proposto come suggerimento, una serie di temi generali, per valutare sulla base della loro accoglienza il gradimento dei soci e le probabilità di interventi nel loro ambito: 1. forma e funzione; 2. forma e trasporto; 3. forma, organizzazione del lavoro e mercato; 4. forma e tecnologia di produzione; 5. cultura artistica, gusto e produzione.

Le proposte sono state accolte con interesse da Amsterdam e dai soci, e il successivo "Call for papers" lo dimostra, poiché sono pervenute, e sono state accettate, oltre 80 proposte di intervento, che vengono ora articolate dia-cronicamente nei diversi periodi storici. L'identificazione dei presidenti delle corrispondenti sessioni potrà ora avvenire con occhio all'entità delle diverse aree cronologiche e agli interventi proposti e approvati. Nelle quattro giornate di lavoro prevediamo di organizzare stabilmente due sessioni in contemporanea, per far fronte al grande numero di proposte. Non mancherà una sessione di posters.

Al Congresso si potranno esporre relazioni non solo in inglese, francese, tedesco, ma anche in italiano. Un servizio di traduzione simultanea sarà effettuato in inglese ed in italiano. Le sedi congressuali sono identificate a Venezia presso il Museo Correr e a Milano presso "Le Stelline", vicino al Museo Archeologico, in Corso Magenta.

La quota congressuale sarà molto contenuta, perché vogliamo garantire il massimo di partecipazione e si prevederà una quota ridotta per studenti, dottorandi, ecc.; essa comprenderà un'edizione speciale di "Vetro Notizie" e il glossario del vetro in nuova edizione. I volumi editi del CCAVV e altre pubblicazioni curate dal Comitato italiano saranno invece proposti ai congressisti a prezzo scontato.

Sono previste, a Venezia, visite alla seconda edizione della mostra "Aperto Vetro", organizzata dal Comune, e al Museo Vetrario di Murano, oltre che ad alcune fornaci Muranesi; a Milano, una mostra sul vetro archeologico, una sul vetro rinascimentale e una sul vetro contemporaneo. Nella giornata di trasferimento (30 ottobre) si visiteranno il Museo Archeologico Nazionale di Adria e il Museo Civico Archeologico di Padova. Infine, un tour post congressuale, opzionale, coprirà il Piemonte (con il Museo Martini di Storia dell'Etnologia a Chieri), la Liguria (Genova ed Altare), l'Emilia (Bologna), la Toscana (Empoli, Gambassi).

Mi auguro che questo impegno che ci siamo presi possa essere assolto al meglio. E invito tutti, anche coloro i quali non avessero presentato proposte di intervento, a non mancare a questo importante appuntamento della nostra associazione. Buon lavoro per la giornate di oggi.

Wladimiro Dorigo
Presidente del Comitato Italiano AIHV

